



PRINCIPALI RISULTATI DELLA QUARTA EDIZIONE DELL'INDAGINE STRAORDINARIA SULLE FAMIGLIE ITALIANE

CONCETTA RONDINELLI E FRANCESCA ZANICHELLI¹

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo del 2021, prima delle nuove misure di contenimento dell'emergenza sanitaria, la Banca d'Italia ha condotto la quarta edizione dell'Indagine Straordinaria sulle Famiglie italiane (ISF) per raccogliere informazioni riguardo agli effetti dell'epidemia di Covid-19 sulla situazione economica e sulle aspettative delle famiglie. Le attese sulle prospettive dell'economia e sul mercato del lavoro sono migliorate; tuttavia le famiglie non si aspettano che l'emergenza sanitaria sia superata in tempi brevi. Poco meno di un terzo dei nuclei ha riferito di aver subito un calo del reddito nell'ultimo mese; il peggioramento delle condizioni reddituali è mitigato dalle misure di sostegno al reddito. I comportamenti di consumo continuano a risentire dell'emergenza sanitaria: per le famiglie che arrivano con difficoltà alla fine del mese la contrazione dipende in prevalenza dalle minori disponibilità economiche; per i nuclei più abbienti pesano soprattutto le misure di contenimento e la paura del contagio. Una quota significativa di famiglie ha risparmiato nel 2020: solo un terzo del risparmio accantonato lo scorso anno verrebbe speso nel 2021.

Tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo, prima del nuovo inasprimento delle misure per limitare la diffusione del virus (DL 30/2021), la Banca d'Italia ha condotto la quarta edizione dell'indagine straordinaria sulle famiglie italiane (ISF) per raccogliere informazioni sull'andamento delle loro condizioni economiche e aspettative². Le interviste sono state condotte tramite un dispositivo di collegamento a distanza (dialogatore) e hanno coinvolto oltre 2.800 nuclei familiari, di cui circa 1.800 avevano partecipato anche alla terza edizione dell'indagine³.

Le principali evidenze che emergono da un'analisi descrittiva dei dati sono le seguenti.

¹ Banca d'Italia. Le opinioni espresse sono personali e non riflettono necessariamente la posizione della Banca d'Italia.

² Il contenuto di questa Nota coincide in larga parte con quello del riquadro "Le famiglie italiane durante l'epidemia: l'indagine della Banca d'Italia", in [Bollettino economico](#), 2, 2021; il set di tavole statistiche fornisce un maggior dettaglio sulle risposte fornite dalle famiglie partecipanti all'indagine.

³ A partire da aprile del 2020 sono state condotte quattro edizioni; i principali risultati e le caratteristiche metodologiche della terza sono descritti nel riquadro: *Le famiglie italiane durante l'epidemia: l'indagine della Banca d'Italia*, in [Bollettino economico](#), 1, 2021, e in C. Rondinelli e F. Zanichelli, [Principali risultati della terza edizione dell'indagine straordinaria sulle famiglie italiane nel 2020](#), Banca d'Italia, "Note Covid-19", 30 marzo 2021.

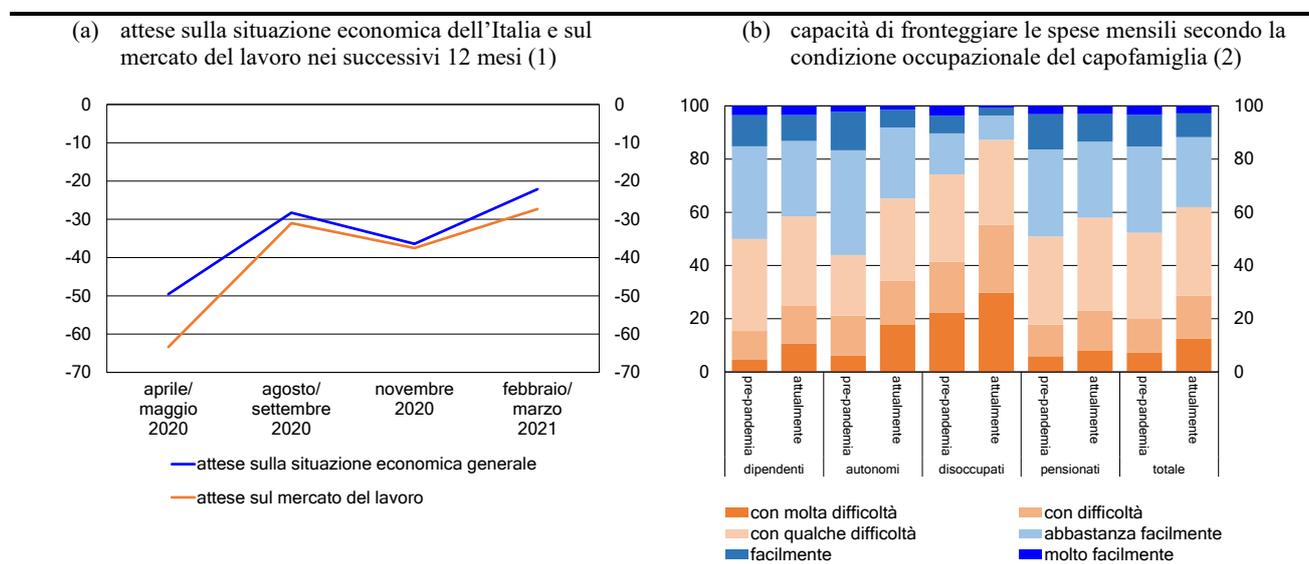
- Il saldo delle risposte relative alle prospettive generali dell'economia, pur restando negativo, è tornato a migliorare, collocandosi su un livello più elevato rispetto a quello dei mesi estivi, dopo la prima ondata della pandemia (figura 1, pannello a). La percentuale di famiglie che nell'ultima edizione si attende un netto peggioramento del quadro generale nei successivi dodici mesi è diminuita di 9 punti percentuali rispetto all'indagine condotta in novembre, portandosi al 23 per cento (tav. 1). Anche le aspettative sul mercato del lavoro nei successivi dodici mesi sono divenute più favorevoli; i nuclei con capofamiglia nella posizione di lavoratore autonomo restano più pessimisti (tav. 2).
- Le famiglie non si attendono che l'emergenza sanitaria venga superata entro un orizzonte ravvicinato: solo il 16 per cento ritiene che verrà meno nel corso del 2021, mentre un terzo stima che si protrarrà almeno fino al 2023.
- Quasi il 70 per cento delle famiglie prevede per l'anno in corso un reddito pari a quello percepito nel 2020 (tav. 3). Poco più di un sesto si attende che sarà inferiore; tale quota sale a un quarto tra coloro che ritengono che l'emergenza sanitaria si protragga più a lungo (almeno per altri due anni).
- Poco meno di un terzo dei nuclei riporta di aver percepito nell'ultimo mese un reddito più basso rispetto a prima dello scoppio della pandemia (tav. 4); il calo è più diffuso tra quelli con capofamiglia lavoratore autonomo o disoccupato e nelle zone che al momento dell'intervista erano maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria (zone arancioni e rosse). Il peggioramento delle condizioni reddituali ha continuato a essere mitigato dalle misure di sostegno al reddito⁴: tra dicembre del 2020 e febbraio del 2021 ne avrebbe beneficiato un quarto delle famiglie.
- Oltre il 60 per cento dei nuclei dichiara di avere difficoltà economiche ad arrivare alla fine del mese, 10 punti percentuali in più rispetto al periodo precedente la pandemia; la percentuale è aumentata di oltre 20 punti (al 65 per cento) per i nuclei il cui capofamiglia è un lavoratore autonomo (figura 1, pannello b). Poco meno del 40 per cento delle famiglie riporta che negli ultimi dodici mesi si è verificato che il reddito familiare non fosse sufficiente a coprire le spese; quasi la metà di queste riferisce che in assenza di reddito o trasferimenti non disporrebbe di risorse finanziarie proprie per far fronte ai consumi essenziali nemmeno per un mese.
- I comportamenti di consumo delle famiglie continuano a risentire dell'emergenza sanitaria. Oltre l'80 per cento dichiara di aver ridotto le spese per servizi di alberghi, bar e ristoranti e di aver effettuato meno frequentemente acquisti in negozi di abbigliamento rispetto al periodo precedente la pandemia; una quota pari a due terzi riporta una spesa più bassa per i servizi di cura della persona (tav. 5). Per le famiglie che arrivano con difficoltà alla fine del mese la contrazione dipende in prevalenza dalle minori disponibilità economiche; per i nuclei più abbienti pesano soprattutto le misure di contenimento e la paura del contagio (figura 2).
- Nei prossimi tre mesi poco più di un quarto delle famiglie pensa di ridurre i consumi non durevoli, contro una percentuale di circa un terzo nell'edizione di novembre. La flessione della spesa sarebbe più pronunciata per i nuclei il cui reddito è diminuito tra gennaio e febbraio e che hanno più difficoltà a fronteggiare le spese mensili (figura 3, pannello a); riguarderebbe però anche parte (circa un quinto) di coloro che si aspettano un incremento di reddito nel 2021 (tav. 6).

⁴ Tra le misure di sostegno al reddito considerate sono incluse: la Cassa integrazione guadagni, l'assegno ordinario del Fondo di integrazione salariale e dei Fondi di solidarietà, l'indennità di disoccupazione (NASpI, disoccupazione agricola), il reddito di cittadinanza, il reddito di emergenza, le misure di sostegno agli autonomi e ai professionisti, il bonus per servizi di baby-sitting e altre tipologie di bonus.

- Una quota significativa di famiglie ha risparmiato nell'ultimo anno. Circa il 40 per cento riferisce di aver speso meno del reddito annuo nel 2020, riuscendo ad accumulare un po' di risparmio⁵ (tav. 7); tra queste, quasi un terzo lo ha fatto in misura più intensa che nel 2019. L'aumento del risparmio prevale però solo tra i nuclei che arrivano facilmente o abbastanza facilmente alla fine del mese (figura 3, pannello b), che tipicamente detengono la maggior parte del risparmio⁶.
- Solo un terzo del risparmio accumulato nel 2020 verrebbe consumato nel corso del 2021: poco più della metà sarebbe detenuto sotto forma di depositi o altre forme di investimento; il rimanente verrebbe impiegato per ripagare il debito. Il 45 per cento dei nuclei prevede che nei prossimi dodici mesi spenderà meno del proprio reddito annuo (tav. 8). Le intenzioni di risparmio sono diffuse sia tra le famiglie che arrivano facilmente alla fine del mese sia tra quelle che dichiarano di avere maggiori difficoltà economiche (figura 3, pannello b).

Fig. 1

Valutazioni sulle condizioni economiche
(punti percentuali e valori percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, ISF, 1^a, 2^a, 3^a e 4^a edizione. Per la 1^a edizione sono stati utilizzati solo i dati rilevati con la stessa tecnica di intervista di quelle successive.

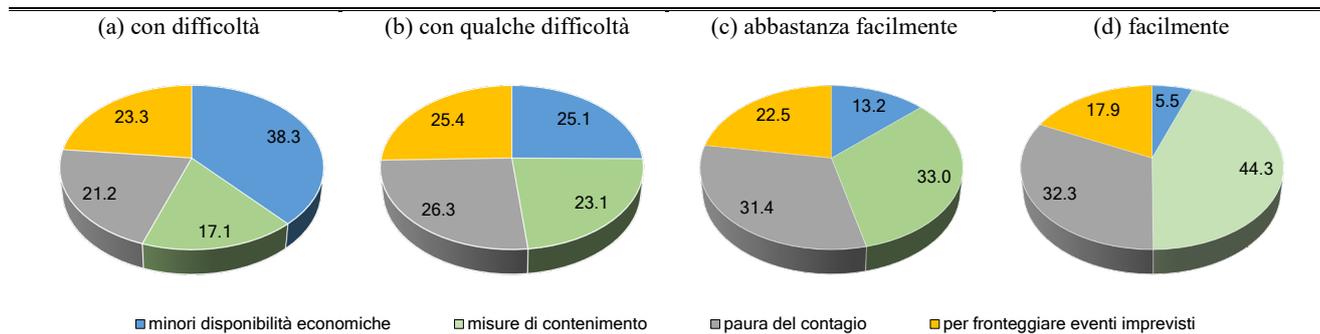
(1) Saldi tra giudizi di miglioramento e di peggioramento. Per la 1^a edizione le attese sul mercato del lavoro si riferiscono all'andamento del numero dei disoccupati nei successivi 12 mesi. – (2) Percentuale di famiglie che dichiarano di arrivare alla fine del mese con molta difficoltà, con difficoltà, con qualche difficoltà, abbastanza facilmente, facilmente, molto facilmente. La domanda è stata posta con riferimento sia alla condizione attuale sia a quella precedente l'emergenza sanitaria.

⁵ Sulla base dei dati dell'Indagine sui bilanci delle famiglie italiane (IBF), la percentuale di famiglie che dichiara di aver speso meno del reddito annuo riuscendo a mettere da parte qualche risparmio è di circa un terzo nel 2016.

⁶ Sulla base dei dati dell'ultima edizione dell'IBF sul 2016, oltre il 60 per cento del risparmio totale è attribuibile alle famiglie nell'ultimo quintile di reddito.

Fig. 2

Motivi della riduzione dei consumi (1)
(in base alla capacità di fronteggiare le spese mensili; punteggio medio)

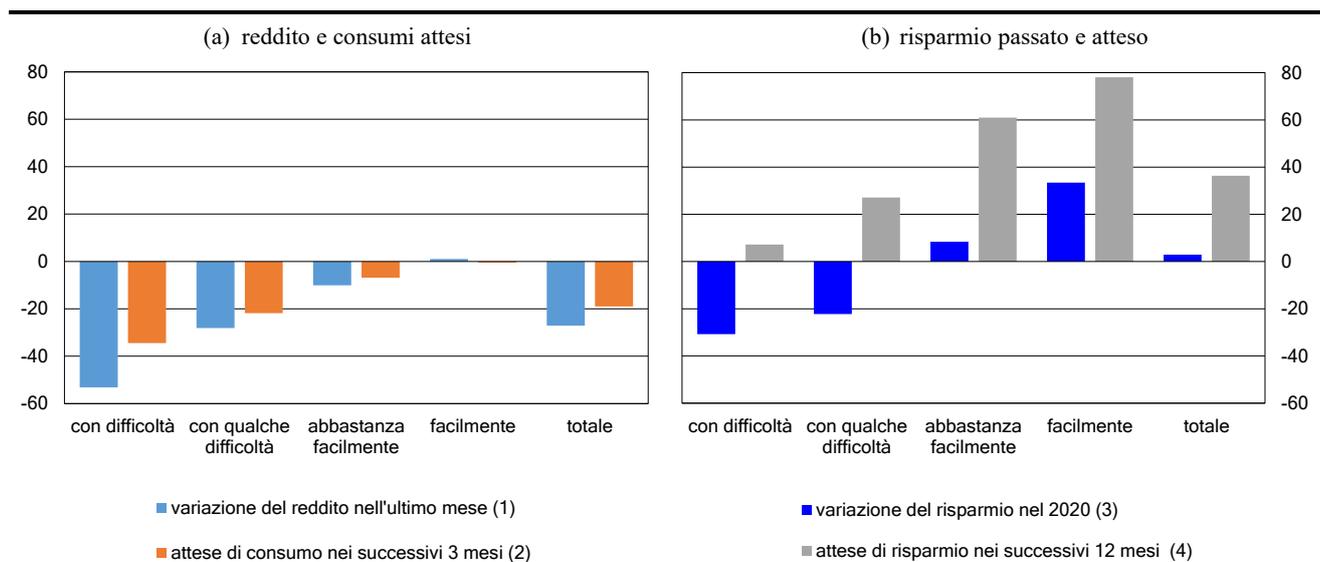


Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, ISF, 4ª edizione.

(1) Alle famiglie è stato chiesto di distribuire 100 punti tra i seguenti motivi della riduzione dei consumi: minori disponibilità economiche, misure di contenimento, paura del contagio, per fronteggiare eventi imprevisti.

Fig. 3

Valutazioni su reddito, consumo e risparmio
(in base alla capacità di fronteggiare le spese mensili; punti percentuali)



Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia, ISF, 4ª edizione.

(1) Saldo tra la percentuale di famiglie per cui il reddito familiare nell'ultimo mese è aumentato e la quota di quelle per cui è diminuito rispetto a prima della pandemia. – (2) Saldo tra la percentuale di famiglie che si attendono un aumento dei consumi non durevoli nei successivi 3 mesi e la quota di quelle che si attendono una riduzione. – (3) Saldo tra la percentuale di famiglie che nel 2020 hanno risparmiato di più che nel 2019 e la quota di quelle che hanno risparmiato di meno (tra quelle che hanno risparmiato nel 2020). – (4) Saldo tra la percentuale di famiglie che prevede che nei successivi 12 mesi riuscirà a mettere da parte qualche risparmio e la quota di quelle che prevedono di liquidare risparmi o indebitarsi.

Tav. 1

A Suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, la situazione economica generale dell'Italia dovrebbe...
(percentuali)

	Nettamente migliorare	Lievemente migliorare	Rimanere stazionaria	Diventire lievemente peggiore	Diventire nettamente peggiore	Non so	Totale
Stato occupazionale⁽¹⁾							
Dipendente	3,7	20,2	22,8	24,4	22,9	6,1	100,0
Autonomo	3,8	19,5	22,7	20,2	30,0	3,9	100,0
Disoccupato	4,9	17,0	21,4	20,4	26,3	10,0	100,0
Pensionato	2,9	22,5	25,7	25,6	18,7	4,6	100,0
Altro	5,1	18,1	18,7	17,3	28,6	12,1	100,0
Titolo di studio⁽¹⁾							
Fino alla licenza media	3,3	17,1	23,2	24,7	24,0	7,6	100,0
Diploma di scuola superiore	3,6	24,6	23,5	23,8	20,9	3,5	100,0
Laurea	4,4	26,7	24,9	19,8	20,0	4,2	100,0
Area geografica							
Nord	2,5	18,9	23,6	27,0	22,4	5,6	100,0
Centro	3,7	21,3	25,4	22,5	23,6	3,5	100,0
Sud e isole	5,2	22,8	22,4	19,5	22,1	8,1	100,0
Totale	3,6	20,6	23,5	23,8	22,5	6,0	100,0

⁽¹⁾ Le caratteristiche individuali si riferiscono al capofamiglia

Tav. 2

A Suo giudizio, nel corso dei prossimi 12 mesi, le condizioni del mercato del lavoro in Italia dovrebbero...
(percentuali)

	Nettamente migliorare	Lievemente migliorare	Rimanere stazionarie	Diventire lievemente peggiori	Diventire nettamente peggiori	Non so	Totale
Stato occupazionale⁽¹⁾							
Dipendente	3,9	17,3	21,7	24,6	26,8	5,7	100,0
Autonomo	3,7	18,0	14,6	28,1	31,9	3,8	100,0
Disoccupato	6,1	14,1	19,4	20,2	31,8	8,4	100,0
Pensionato	3,8	24,1	19,1	25,8	22,2	5,0	100,0
Altro	5,1	17,9	12,6	24,6	28,2	11,5	100,0
Titolo di studio⁽¹⁾							
Fino alla licenza media	4,7	15,9	20,7	25,1	26,3	7,4	100,0
Diploma di scuola superiore	3,1	24,1	16,9	25,7	26,6	3,7	100,0
Laurea	4,1	25,6	19,8	23,1	24,0	3,4	100,0
Area geografica							
Nord	2,4	18,3	18,6	27,7	27,8	5,2	100,0
Centro	2,6	19,0	19,9	26,3	28,6	3,5	100,0
Sud e isole	7,7	22,1	20,4	20,1	21,7	8,0	100,0
Totale	4,1	19,6	19,4	25,0	26,1	5,8	100,0

⁽¹⁾ Le caratteristiche individuali si riferiscono al capofamiglia

Tav. 3

Lei si aspetta che, nel 2021, il reddito del Suo nucleo familiare rispetto a quello del 2020:...
(percentuali)

	...aumenterà	...rimarrà invariato	...diminuirà	Totale
Stato occupazionale⁽¹⁾				
Dipendente	17,1	68,0	14,9	100,0
Autonomo	13,6	55,5	30,9	100,0
Disoccupato	17,3	45,4	37,3	100,0
Pensionato	7,0	81,5	11,6	100,0
Altro	14,9	56,6	28,5	100,0
Titolo di studio⁽¹⁾				
Fino alla licenza media	11,9	69,7	18,5	100,0
Diploma di scuola superiore	14,6	68,6	16,8	100,0
Laurea	13,6	69,4	16,9	100,0
Area geografica				
Nord	12,4	71,0	16,6	100,0
Centro	12,6	65,6	21,8	100,0
Sud e isole	13,8	69,1	17,1	100,0
Totale	12,9	69,3	17,8	100,0

⁽¹⁾ Le caratteristiche individuali si riferiscono al capofamiglia

Tav. 4

Includendo anche eventuali strumenti di sostegno, come è variato il reddito percepito dal Suo nucleo familiare nell'ultimo mese rispetto alle entrate mensili percepite normalmente prima dell'inizio della pandemia?
(percentuali)

	È aumentato	È rimasto invariato	Si è ridotto di meno del 25%	Si è ridotto tra il 25% e il 50%	Si è ridotto di più del 50%	Totale
Stato occupazionale⁽¹⁾						
Dipendente	5,6	66,5	17,2	8,0	2,7	100,0
Autonomo	2,1	43,3	25,2	18,3	11,2	100,0
Disoccupato	4,9	38,8	17,2	20,5	18,6	100,0
Pensionato	1,6	79,0	11,5	5,1	2,8	100,0
Altro	0,4	52,2	22,6	10,6	14,2	100,0
Titolo di studio⁽¹⁾						
Fino alla licenza media	2,9	66,0	15,5	9,7	5,9	100,0
Diploma di scuola superiore	4,0	64,0	18,7	8,0	5,3	100,0
Laurea	4,7	69,8	12,6	8,9	4,1	100,0
Area geografica						
Nord	4,0	65,9	17,3	7,8	5,0	100,0
Centro	3,0	62,3	14,9	13,0	6,8	100,0
Sud e isole	3,0	68,1	14,7	8,7	5,4	100,0
Totale	3,5	65,9	16,0	9,1	5,5	100,0

⁽¹⁾ Le caratteristiche individuali si riferiscono al capofamiglia

Tav. 5

Rispetto a prima della pandemia, nell'ultimo mese con quale frequenza ha svolto queste attività?
(percentuali)

	Ho smesso di fare questa attività o l'ho fatta molto meno spesso	Un po' meno spesso	Con la stessa frequenza	Un po' più spesso	Con frequenza molto maggiore
Fare acquisti in negozi di alimentari e di altri beni essenziali	11,3	27,3	54,0	6,1	1,3
Fare acquisti in negozi di abbigliamento, calzature, etc...	41,4	38,8	17,3	2,0	0,5
Andare dal parrucchiere/barbiere, estetista e altri servizi alla persona	34,8	33,1	29,8	1,7	0,6
Uscire per fare acquisti di mobili, elettrodomestici, etc..	58,0	21,6	17,5	2,1	0,8
Andare in alberghi/bar/ristoranti	70,4	16,2	10,7	1,7	0,9

Tav. 6

Consideri le seguenti spese di alimentari, abbigliamento e calzature, beni e servizi per la casa. La Sua famiglia come pensa di modificare la spesa complessiva per questi beni tra 3 mesi?
(percentuali)

	Aumenterà	Rimarrà invariata	Diminuirà	Totale
Stato occupazionale⁽¹⁾				
Dipendente	9,4	67,0	23,6	100,0
Autonomo	7,6	62,5	30,0	100,0
Disoccupato	10,0	54,4	35,6	100,0
Pensionato	5,4	67,9	26,6	100,0
Altro	7,1	63,4	29,5	100,0
Titolo di studio⁽¹⁾				
Fino alla licenza media	7,4	63,3	29,3	100,0
Diploma di scuola superiore	7,5	68,0	24,5	100,0
Laurea	9,3	70,3	20,4	100,0
Area geografica				
Nord	7,6	65,1	27,4	100,0
Centro	6,8	65,2	28,0	100,0
Sud e isole	8,4	66,7	24,8	100,0
Si aspetta che il reddito nel 2021				
Aumenterà rispetto al 2020	17,6	61,7	20,7	100,0
Resterà invariato rispetto al 2020	5,9	71,6	22,5	100,0
Diminuirà rispetto al 2020	7,4	45,3	47,3	100,0
Totale	7,7	65,6	26,7	100,0

⁽¹⁾ Le caratteristiche individuali si riferiscono al capofamiglia

Tav. 7

**Nel corso del 2020 la Sua famiglia ha speso meno del reddito annuo
mettendo da parte qualche risparmio?
(percentuali)**

	Si	No	Totale
Stato occupazionale⁽¹⁾			
Dipendente	43,4	56,6	100,0
Autonomo	33,5	66,5	100,0
Disoccupato	20,0	80,0	100,0
Pensionato	40,4	59,6	100,0
Altro	33,9	66,1	100,0
Titolo di studio⁽¹⁾			
Fino alla licenza media	32,5	67,5	100,0
Diploma di scuola superiore	44,0	56,0	100,0
Laurea	53,6	46,4	100,0
Area geografica			
Nord	42,5	57,5	100,0
Centro	38,6	61,4	100,0
Sud e isole	33,2	66,8	100,0
Totale	38,8	61,2	100,0

⁽¹⁾ Le caratteristiche individuali si riferiscono al capofamiglia

Tav. 8

**Lei si aspetta che nei prossimi 12 mesi...
(percentuali)**

	...spenderà meno del reddito annuo, riuscendo a mettere da parte qualche risparmio	...spenderà tutto il reddito annuo, senza riuscire a risparmiare nulla	...spenderà più del reddito annuo, dovendo liquidare risparmi o indebitandosi	Totale
Stato occupazionale⁽¹⁾				
Dipendente	48,3	43,9	7,8	100,0
Autonomo	37,4	52,7	9,9	100,0
Disoccupato	33,0	51,7	15,3	100,0
Pensionato	44,7	48,8	6,5	100,0
Altro	48,1	42,4	9,5	100,0
Titolo di studio⁽¹⁾				
Fino alla licenza media	40,4	50,7	8,9	100,0
Diploma di scuola superiore	47,6	44,7	7,7	100,0
Laurea	55,0	38,2	6,8	100,0
Area geografica				
Nord	47,9	44,5	7,7	100,0
Centro	40,3	51,0	8,6	100,0
Sud e isole	42,1	48,9	8,9	100,0
Si aspetta che il reddito nel 2021				
Aumenterà rispetto al 2020	59,3	36,0	4,7	100,0
Resterà invariato rispetto al 2020	47,8	45,9	6,3	100,0
Diminuirà rispetto al 2020	21,2	60,2	18,6	100,0
Totale	44,6	47,2	8,3	100,0

⁽¹⁾ Le caratteristiche individuali si riferiscono al capofamiglia